



Per i giudici di Milano e Firenze, dunque, **la sottigliezza giuridica non può essere accolta perché l'organizzazione era tale da tramutare la truffa in furto.**

Cosa facevano? La banda era esperta nel furto aggravato dalla modalità fraudolenta ai danni di facoltosi “signori” che avevano l’esigenza di spostare grosse quantità di denaro da uno stato all’altro senza che questi denari potessero essere in alcun modo rintracciati. **Il sistema ha una denominazione araba (Hawala)** ed è spesso utilizzata anche dalle organizzazioni terroristiche islamiche per finanziare gruppi armati o cellule terroristiche.

In particolare, il sodalizio criminoso era dedito alla consumazione **diretti contro il patrimonio (furto), collegati ad operazioni fraudolente di cambio valuta**, realizzati in più Stati attraverso la consegna, agli ignari clienti/vittime – di nazionalità straniera – di banconote contraffatte (recanti la dicitura facsimile) a fronte della sottrazione fraudolenta del danaro genuino. Le somme che venivano sottratte erano davvero ingenti, dalle centinaia ai milioni di euro.

La Procura di Busto Arsizio, in particolare il sostituto procuratore Nadia Calcaterra e gli uomini della Guardia di Finanza, hanno ottenuto anche un altro successo **ponendo sotto sequestro alcuni orologi da polso di grandissimo valore** (in un caso si parla di 170 mila euro a listino, ndr) **dei quali uno anche con alcuni diamanti fatti incastonare dagli Jovanovic**, nel quadrante.

Il nuovo sequestro permetterà di confiscare, in tutto, **beni per 700 mila euro** equivalenti a quanto rubato nei vari furti ricostruiti dagli inquirenti.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it

